



**CITTA' DI PESCARA**  
**Medaglia d'oro al Merito Civile**  
**Settore Politiche per il Cittadino e Programmazione Sociale**  
*Servizio Piano d'Ambito e Programmazione Sociale*

**ALLEGATO A**

**AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE PER LA SELEZIONE DI PARTNER PER LA CANDIDATURA DI UN PROGETTO A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE 2014-2020 – OS 2 - ON3 CAPACITY BUILDING – LETTERA J) GOVERNANCE DEI SERVIZI - QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI TUTELA SANITARIA PER I SERVIZI RIVOLTI AI CITTADINI DI PAESI TERZI PORTATORI DI DISAGIO MENTALE E/O DI PATOLOGIE LEGATE ALLA DIPENDENZA.**

**Premesso che:**

- con Decreto prot. n. 0000664 del 21/01/2019 il Ministero dell'Interno, quale l'Autorità Responsabile, ha adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS 2 - ON3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi - Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza;
- l'Avviso, rivolto a Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000, intende qualificare il sistema di tutela sanitaria attraverso la sperimentazione di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione rivolti ai cittadini di Paesi Terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza da sostanze stupefacenti ed alcool;
- il predetto avviso ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:
  - Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
  - Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
  - Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
  - Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
  - Decreto legislativo n° 286 del 25 luglio 1998, - Testo unico sull'immigrazione, testo coordinato;
  - Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
  - Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
  - Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";

- Programma Nazionale FAMI, approvato con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente modificato con Decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, C(2017) 5587 del 14 agosto 2017, C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017 e C(2018) 8142 del 7 dicembre 2018;

Dato atto che:

- l'art. 4.1 dell'Avviso attribuisce ai Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000, il ruolo di Capofila di Soggetto Proponente;
- gli artt. 4.3 e 4.4 dell'Avviso Ministeriale prevedono che, al fine di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, possano essere ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di Partner, anche organismi di diritto privato che svolgano attività senza scopo di lucro o che abbiano finalità mutualistiche qualora organizzati in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.;
- l'art. 4.3 prevede altresì che, in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di coprogettazione gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica;

Visto il "Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra Amministrazione Comunale ed Enti del Terzo Settore nell'ambito delle Politiche Sociali" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.164 del 31/10/2017.

Per quanto sopra, con il presente avviso comunale viene indetta un'apposita selezione comparativa finalizzata alla individuazione di un partner, o di più organismi riuniti in costituita o costituenda Associazione Temporanea di Scopo (ATS), per la co-progettazione e presentazione di un'unica proposta progettuale, con capofila l'ECAD 15 Pescara, articolata nelle quattro azioni ammissibili ai sensi dell'Avviso Ministeriale, nel rispetto dei principi di cui alle linee guida contenute nel paragrafo 5 della Deliberazione ANAC n. 32/2016.

## **1. OGGETTO**

Con il presente avviso l'Ecad 15 – Pescara esprime la volontà di procedere a selezione comparativa finalizzata alla costituzione di un partenariato per la coprogettazione e presentazione di una proposta progettuale relativa all'avviso di cui in premessa.

La proposta progettuale oggetto del presente Avviso deve essere articolata su un insieme di azioni coerenti che contribuiscano a qualificare il sistema di tutela sanitaria attraverso la sperimentazione di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione rivolti ai cittadini di Paesi Terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza da sostanze stupefacenti ed alcool.

Nello specifico la proposta progettuale dovrà insistere sulla realizzazione di attività finalizzate a sistematizzare una metodologia di lavoro che, partendo dall'analisi, valutazione e valorizzazione delle esperienze maturate territorialmente, diventi un modello condiviso e sostenibile sul lungo periodo, anche successivamente alla fine del progetto. In questa prospettiva, due sono i principali ambiti di intervento che rivestono interesse per l'Ecad 15 – Pescara: la qualificazione dei rapporti collaborativi tra servizi e lo sviluppo di competenze ed abilità professionali. Tali ambiti dovranno essere sviluppati attraverso interventi quali: unità mobile di supporto, interventi di medicina di prossimità, attivazione di sportelli a bassa soglia di accesso al sistema dei servizi territoriali, iniziative di alfabetizzazione sanitaria, percorsi di integrazione ed inclusione sociale.

Il soggetto selezionato in forma singola o associato a seguito della presente procedura, dovrà operare in collaborazione con il Comune, sia nella fase di coprogettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto, in caso di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI.

Nel partenariato il Comune si riserva di includere altri soggetti pubblici.

La titolarità delle scelte progettuali permane in capo al Comune di Pescara, cui compete la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici degli interventi, delle aree di intervento, della durata del progetto e delle

caratteristiche essenziali dei servizi da erogare.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi, oggetto del presente avviso, il Comune si riserva, a suo insindacabile giudizio, di definire le attività e i relativi budget da affidare ai partner, anche tenuto conto della proposta progettuale presentata in fase di candidatura e del ruolo degli altri partner istituzionali.

Il presente Avviso indica, oltre ai criteri di selezione, anche un termine per la presentazione delle candidature riportato al successivo art. 6. Tale termine tiene conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, previsto dal citato avviso ministeriale per il 15.04.2019.

## **2. AMBITO DIINTERVENTO**

L'art. 5.1 dell'avviso ministeriale definisce l'oggetto delle candidature, che dovranno essere finalizzate a qualificare il sistema di tutela sanitaria attraverso la sperimentazione di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione rivolti ai cittadini di Paesi Terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza da sostanze stupefacenti ed alcool.

Tali interventi dovranno essere attivati anche in conformità con i Piani Sociali di Zona di cui all'at. 19 della L. 08.11.2000, ove già adottati.

A titolo esemplificativo e non esclusivo, di seguito si esplicitano alcuni ambiti progettuali di riferimento ai fini della formulazione della candidatura:

- rafforzamento delle governance locali finalizzate al contenimento e alla gestione dell'impatto sul territorio delle situazioni di disagio mentale, nonché alle attività di intercettazione sul territorio di potenziali destinatari della misura;
- potenziamento delle professionalità delle aziende sanitarie locali e pianificazione degli interventi della presa in carico psico-socio-sanitaria integrata con la collaborazione tra il servizio sanitario pubblico, il privato sociale e medicina di assistenza primaria;
- sperimentazione di modelli di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione che garantiscano il contenimento del disagio;
- promozione del networking tra i servizi pubblici (Enti locali ed Aziende Sanitarie Locali), per favorire l'inserimento dei pazienti nei centri diurni e nelle strutture residenziali dei dipartimenti di salute mentale rafforzandone le competenze e le risorse;
- attivazione di unità mobili di supporto, con la presenza di équipe multidisciplinari, ai fini di una migliore gestione di prossimità dei servizi.

Al fine di ottimizzare l'efficacia degli interventi, è auspicabile prevedere la presentazione di proposte progettuali che risultino in complementarietà e sinergia con interventi finanziati attraverso il FAMI e/o altre fonti di finanziamento.

Al contempo resta ferma la necessità di evitare sovrapposizioni con interventi o attività già finanziate attraverso le fonti finanziarie suddette.

Sono destinatari diretti della proposta progettuale i servizi e gli operatori pubblici che operano nel settore di riferimento a favore dell'utenza straniera.

Sono destinatari indiretti e finali della proposta progettuale i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti e portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza da sostanze stupefacenti e alcool.

Nello specifico la proposta progettuale dovrà insistere sulla realizzazione di attività finalizzate a sistematizzare una metodologia di lavoro che, partendo dall'analisi, valutazione e valorizzazione delle esperienze maturate territorialmente, diventi un modello condiviso e sostenibile sul lungo periodo, anche successivamente alla fine del progetto. In questa prospettiva, due sono i principali ambiti di intervento che rivestono interesse per l'Ecad 15 – Pescara: la qualificazione dei rapporti collaborativi tra servizi e lo sviluppo di competenze ed abilità professionali. Tali ambiti dovranno essere sviluppati attraverso interventi quali: unità mobile di supporto, interventi di medicina di prossimità, attivazione di sportelli a bassa soglia di accesso al sistema dei servizi territoriali, iniziative di alfabetizzazione sanitaria, percorsi di integrazione ed inclusione sociale.

Il presente avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo al Comune di Pescara, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria

attivazione di rapporti di partenariato e/o collaborazione in mancanza di approvazione del progetto da parte del Ministero.

**Il Comune di Pescara si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare**, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla coprogettazione ed alla presentazione del progetto anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

La candidatura in risposta al presente avviso dovrà avvenire mediante la presentazione di apposita specifica istanza contenente, tra quant'altro richiesto, una proposta progettuale e relativa documentazione.

Terminata la fase di coprogettazione oggetto del presente avviso, il Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di stabilire gli interventi, le attività e i relativi budget da destinare alla realizzazione delle specifiche azioni, tenuto conto della proposta selezionata in fase di candidatura.

### **3. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA**

Ai fini della partecipazione in qualità di partner del soggetto capofila all'Avviso ministeriale adottato con decreto prot. n. 0000664 del 21/01/2019 dell'Autorità Responsabile, sono ammessi a presentare la propria candidatura, in risposta al presente avviso, i seguenti soggetti di natura giuridica privata: "Organismi, Enti, Associazioni, Imprese sociali operanti nella gestione dei servizi di accoglienza e/o integrazione rivolti ai cittadini di Paesi Terzi.

Ulteriori condizioni di partecipazione prevedono:

- a) se il Soggetto Partner è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D.Lgs. 112/2017);
- b) se il Soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere finalità mutualistiche;
- c) se il Soggetto Partner privato è ricompreso tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), deve soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
  - essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286; oppure
  - autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa (NB: tale autodichiarazione è contenuta nei modelli A e A1 allegati).

### **4. REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI**

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso devono essere, a pena di esclusione, in possesso dei seguenti requisiti:

#### 1) Requisiti di ordine generale:

- Disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;
- atto costitutivo e/o statuto dai quali risulta che il soggetto opera nella gestione di servizi di accoglienza e/o integrazione rivolti ai cittadini di Paesi Terzi.

- Non essere incorsi:

- a) in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti

partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

## 2) Requisiti di capacità tecnica

- a. Comprovata esperienza di almeno 5 anni nella gestione dei servizi di accoglienza e/o integrazione rivolti ai cittadini di Paesi Terzi.
- b. Messa a disposizione delle seguenti professionalità:
  - Una risorsa con comprovata esperienza post-laurea di almeno 5 anni, maturata nel settore pubblico e/o privato, nelle seguenti attività: monitoraggio quali/quantitativo di attività progettuali concernenti la gestione dei servizi di accoglienza e/o integrazione rivolti ai cittadini di Paesi Terzi;
  - Una risorsa con comprovata esperienza professionale post-laurea di almeno 5 anni, maturata nel settore pubblico e/o nel settore privato, nelle seguenti attività: progettazione, gestione e rendicontazione di interventi finanziati a valere su fondi diretti e/o indiretti;
- c. Disponibilità di una sede operativa sul territorio del Comune di Pescara o impegno alla sua apertura in caso di approvazione del progetto;

In Caso di costituita o costituenda ATS, i requisiti di capacità tecnica dovranno essere comprovati dal raggruppamento nel suo complesso. I requisiti di ordine generale dovranno, invece, essere posseduti da tutte le singole organizzazioni proponenti.

## 5. RISORSE

L'importo finanziario orientativo sulla base del quale strutturare la proposta progettuale è pari ad € 400.000,00, importo reputato congruo dall'Amministrazione Comunale. La struttura dell'intervento proposto dovrà articolarsi in obiettivi ed azioni coerenti con le risorse programmate.

## 6. TERMINIE MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura, a pena di esclusione, unitamente a tutti gli allegati, dovrà essere redatta in modo completo in tutte le sue parti, secondo il fac-simile di cui all'Allegato 1, in forma di autodichiarazione resa ai sensi del D.PR. n. 445 del 28.12.2000, firmata dal legale rappresentante del proponente. In caso di raggruppamento, tutti i legali rappresentanti della costituenda ATS dovranno auto dichiarare il possesso dei requisiti.

L'istanza dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1- Istanza di candidatura presentata da ciascuno dei componenti dell'ATS o costituenda ATS (Allegato 1);
- 2- Proposta di progetto, di cui al successivo art.7, in formato pdf, firmato dal soggetto proponente e/o da tutti i componenti l'ATS, utilizzando l'apposito formulario (Allegato 2);
- 3- Copia del documento di identità del/i dichiarante/i, in corso di validità;
- 4- Copia dell/degli Atto/i costitutivo/i e dello/degli Statuti dai quali emerga che lo/gli organismo/i opera/no nella gestione di servizi di accoglienza e/o integrazione rivolti ai cittadini di Paesi Terzi;
- 5- Curriculum del soggetto proponente (raggruppamento nel suo complesso), comprovante esperienza di almeno 5 anni, redatto secondo la 'Tabella esperienze' 1.2 dell'Allegato 2 ;
- 6- Curriculum delle due risorse professionali con comprovata esperienza almeno quinquennale di cui all'art.4, punto 2), lettera b.
- 7- Eventuale documentazione comprovante le ulteriori condizioni di partecipazione di cui all'art.3, lettere a), b), c).

L'istanza e i relativi allegati devono pervenire, **a pena di inammissibilità, entro le ore 13:00 del giorno 08/04/2019** al seguente indirizzo:

<p><b>Comune di Pescara</b> Settore Politiche per il cittadino e Programmazione Sociale Piazza Italia, 1 - 65121 Pescara (PE)</p>
---

Le candidature possono essere inviate a mezzo posta, agenzie di recapito autorizzate, o tramite consegna diretta presso l'ufficio Protocollo Generale dell'Ente ( orari dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13, martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17 ) oppure a mezzo PEC al seguente indirizzo: [protocollo@pec.comune.pescara.it](mailto:protocollo@pec.comune.pescara.it). In caso di invio a mezzo posta o agenzie di recapito autorizzate, non farà fede il timbro postale dell'ufficio di partenza, né quello dell'ufficio postale ricevente, bensì, esclusivamente, la data apposta sulla busta dall'Ufficio Protocollo del Comune di Pescara.

L'Amministrazione Comunale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito, o a forza maggiore.

Sul plico in busta chiusa o nell'oggetto della pec deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione all'avviso pubblico coprogettazione FAMI TUTELA SANITARIA" e l'indicazione dettagliata del mittente.

## **7. PROPOSTA PROGETTUALE**

La proposta di progetto dovrà essere elaborata in conformità a quanto disciplinato al precedente art. 2 “Ambito di intervento” e redatta nel rispetto delle indicazioni previste dall’Avviso Pubblico Ministeriale, utilizzando la modulistica allegata al presente avviso (Allegato 2);

La proposta progettuale ha valore meramente indicativo e potrà essere modificata in sede di coprogettazione, di concerto con il Comune di Pescara e gli altri partner.

Nella sua qualità di Capofila, il Comune di Pescara – Settore Politiche per il cittadino e Programmazione Sociale – esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e l’integrazione tra servizi pubblici e del privato sociale, la complementarità tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali. Le proposte progettuali dovranno prevedere la conclusione delle attività entro il 30.09.2021.

## **8. Commissione incarica dell’istruttoria e della valutazione**

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente l’Amministrazione comunale valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso comunale e dall’Avviso dell’Autorità Responsabile del Fondo FAMI.

Per la valutazione delle proposte progettuali, il Dirigente del Settore “Politiche per il cittadino e programmazione sociale” si avvarrà di una commissione composta da personale dell’Ufficio di Piano dell’ECAD 15, nominata con proprio atto e dallo stesso presieduta.

Prima dell’attribuzione dei punteggi la Commissione procede a fissare un incontro di confronto con i soggetti che hanno presentato le proposte progettuali, al fine di approfondire gli elementi essenziali di fattibilità e realizzabilità nonché l’affidabilità dei proponenti.

La proposta valutata come maggiormente rispondente alle finalità del presente Avviso, secondo gli elementi e i criteri esplicitati al seguente art. 10, verrà ammessa alla fase conclusiva denominata ‘sviluppo della co-progettazione’. Tale fase consiste nell’elaborazione del progetto definitivo delle attività previste, a cui si perviene condividendo ed integrando le esigenze e le proposte dell’ECAD con quelle del soggetto proponente in termini di declinazione degli obiettivi e delle azioni da intraprendere. Il progetto delineato a seguito della predetta procedura verrà candidato in ATS a valere sull’Avviso Ministeriale.

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalla valutazione, le candidature:

Pervenute oltre il termine stabilito al precedente art. 6;

Presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell’Art. 3 ;

prive dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnica previsti all’art. 4 del presente Avviso.

Prive della documentazione richiesta all’art. 6 del presente Avviso;

Presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle previste;

Prive di firma, correttamente apposta sulla documentazione;

Prive di un documento di identità in corso di validità del/dei legali rappresentanti del soggetto/i proponente/i.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di carenze o irregolarità non essenziali l’Amministrazione potrà procedere a richiedere integrazioni/chiarimenti.

### **Art. 9 – Obbligo di cofinanziamento.**

I soggetti partecipanti non sono obbligati a cofinanziare la realizzazione del progetto in quanto il cofinanziamento non è previsto dall’Avviso ministeriale.

## Art. 10 – Elementi di valutazione

Gli elementi di valutazione dei progetti presentati con i relativi punteggi massimi sono i seguenti:

<b>Elementi Qualitativi di Valutazione Offerta Tecnica</b>	<b>Punteggio massimo/ fattore ponderale</b>
1. proposta di assetto organizzativo del servizio, relazione tra partner progettuali e strumenti della “governance”	19
2. caratteristiche soggettive, competenze tecniche e legami con il territorio (in termini di conoscenza delle risorse e dei problemi del territorio)	13
3. analisi dei costi con particolare attinenza degli stessi alle attività e alle finalità del servizio di cui trattasi	10
4. qualifiche e specializzazioni professionali degli operatori, attinenti al progetto	13
5. esperienza di collaborazione con altri attori del “welfare” locale (con particolare riguardo all’ampiezza della rete di collaborazione proposta, al coinvolgimento dell’associazionismo locale all’interno della stessa e alla partecipazione a “partenariati” ufficialmente costituiti nel biennio precedente la candidatura);	8
6. iniziative innovative e sperimentali progettate nell’ambito del servizio e loro livello di coerenza con l’analisi delle risorse e dei problemi;	7
7. modalità di rilevazione dati e del monitoraggio dell’espletamento del servizio;	5
8. “disegno di valutazione” degli esiti progettuali finalizzato alla riprogettazione degli interventi.	3
<b>Elementi Quantitativi di Valutazione Offerta Tecnica</b>	<b>Punteggio massimo/fattore ponderale</b>
9. esperienza in servizi analoghi e attività connesse a quelli oggetto della co-progettazione di durata superiore ai due anni, come segue: - 1 punto in più per ogni ulteriore anno fino al massimo di 9 punti	9
10. possesso della carta dei servizi	3
	<b>TOT. PUNTI 90</b>

I punteggi verranno attribuiti a ciascun “Elemento Qualitativo di Valutazione Offerta Tecnica” sopra indicato secondo i seguenti *criteri motivazionali*:

0	La descrizione proposta non è valutabile in quanto non contempla quanto richiesto dall’elemento valutativo
da 0,01 a 0,33	La descrizione proposta contempla in modo scarso quanto richiesto dall’elemento valutativo
da 0,34 a 0,60	La descrizione proposta contempla in modo sufficiente quanto richiesto dall’elemento valutativo
da 0,61 a	La descrizione proposta contempla in modo discreto quanto richiesto dall’elemento



0,80	valutativo
Da 0,81 a 1	La descrizione proposta contempla in modo esaustivo quanto richiesto richiesto dall'elemento valutativo

Ogni componente della Commissione attribuirà per ciascun elemento qualitativo di valutazione un coefficiente compreso tra 0 e 1.

La media dei coefficienti attribuiti dai singoli componenti sarà moltiplicata per i relativi punteggi/fattori ponderali afferenti a ciascuno degli elementi di valutazione indicati e la valutazione finale di ogni singolo partecipante risulterà dalla somma dei risultati conseguiti.

L'apertura dei plichi avrà inizio, in seduta pubblica, presso i locali del Servizio Piano d'Ambito Distrettuale e Programmazione Sociale e Educativa, al 1° piano - scala A in Piazza Duca D'Aosta n.10, **alle ore 10,00 del giorno 09.04.2019**. Qualora necessario, le operazioni di gara continueranno, in seduta pubblica, nei successivi giorni lavorativi, dalle ore 9,00.

#### **Art. 11 - Stipula dell'ATS**

In caso di approvazione della proposta progettuale candidata a valere sull'Avviso Ministeriale i partner procederanno alla sottoscrizione dell'ATS volta a disciplinare le attività da svolgere, gli impegni a carico di ciascun partecipante, la ripartizione del budget progettuale e le modalità di rendicontazione degli interventi e di monitoraggio.

#### **Art.12 - Pubblicità**

All'esito della valutazione del merito sarà redatta una graduatoria che sarà pubblicata nel sito internet del Comune di Pescara [www.comune.pescara.it/](http://www.comune.pescara.it/) e che avrà valore di notifica a tutti gli effetti

#### **Art.13 – Responsabile del Procedimento**

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Piera Antonioli [antonioli.piera@comune.pescara.it](mailto:antonioli.piera@comune.pescara.it)

Per informazioni relative al presente avviso inoltrare i quesiti e le richieste al seguente indirizzo e mail:

#### **Art. 14 – Foro competente**

Per qualunque controversi derivante o connessa al presente avviso è competente in via esclusiva il Foro di Pescara.

#### **Art. 15 – Trattamento dei dati**

Ai sensi del GDPR n. 679/2016 i dati personali forniti dai partecipanti alla procedura, o comunque acquisiti dal Comune di Pescara, nonché la documentazione presentata in relazione all'espletamento della presente procedura, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le predette dichiarazioni vengono rese. L'informativa n. 7 del 05/09/2018 è allegata al presente avviso. Il titolare del trattamento è il Sindaco del Comune e il responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Politiche per il Cittadino.

#### **Art. 16 - Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia a quanto previsto dall'Avviso pubblico, adottato dall'Autorità Responsabile con Decreto prot. n. 0000664 del 21/01/2019, per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 OS2 - ON3 Capacity building – lettera j) Governance dei servizi – Qualificazione del sistema di tutela sanitaria per i servizi rivolti ai cittadini di Paesi terzi portatori di disagio mentale e/o di patologie legate alla dipendenza

L'Avviso è scaricabile dai seguenti link:

<http://www.interno.gov.it/it/amministrazione-trasparente/bandi-gara-e-contratti/qualificazione-sistema-tutela-sanitaria-i-servizi-rivolti-cittadini-paesi-terzi-portatori-disagio-mentale-eo-patologie-legate-alla-dipendenza>

Pescara, 29/03/2019

IL DIRIGENTE  
Marco Molisani



